



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

**INTERVENTO DI DRAGAGGIO DEL FIUME CORNO FINALIZZATO
A GARANTIRE LA SICUREZZA DELLA NAVIGAZIONE, FAVORIRE
LA CIRCOLAZIONE DELLE ACQUE LAGUNARI ED IL RICAMBIO
IDRICO E CONTENERE LA DISPERSIONE DELLE SOSTANZE
INQUINANTI NELL'AMBIENTE LAGUNARE**



L'ITER PROGETTUALE

Avvio intervento: 2008 (Commissario straordinario emergenza socio ambientale laguna Grado e Marano)

Appaltatore: Associazione Temporanea di Imprese Vidoni S.p.A. – Taverna S.r.l. – Innotec S.r.l.

RUP: dott.ssa Magda Uliana

Direttore Lavori: ing. Chiara Di Marco

Soppressione gestione commissariale: aprile 2012

Passaggio competenze alla Regione FVG-

Direzione infrastrutture: fine 2013

Lavori sospesi il 27.05.2011

Ripresa lavori: 01.04.2015





IL PROGETTO

L'intervento originario prevedeva il dragaggio del solo Fiume Corno per circa 168.000 m³

Con la perizia 3 esteso il dragaggio anche ai tratti lagunare e marino.

Il volume di scavo complessivo portato a 240.000 m³.

Al fine di una corretta gestione del sedimento è stata prevista la suddivisione dell'intervento in aree omogenee dal punto di vista fisico-chimico-ambientale

Fiume Corno: riutilizzo sedimento per il ripristino ed il rinforzo di circa 5 km di banchine e sottobanchine arginali al fine della mitigazione del rischio esondazioni. Per il contenimento del sedimento è prevista la posa in opera di circa 40.000 pali in legno

Canale lagunare: creazione di una barena (specie di isolotto, morfologia tipica dell'ambiente lagunare)

Canale marino: scarico al largo in area appositamente individuata a tal fine





OBIETTIVI INTERVENTO

Miglioramento condizioni di sicurezza della navigazione

Aumento della profondità utile del canale navigabile

CRITICITA' NELL'ESECUZIONE

Iter autorizzativo molto lungo e complesso per le numerosissime autorizzazioni richieste dalla normativa vigente

Il lavoro si svolge lungo un canale interessato da intenso traffico navale (diporto e commerciale), mai interrotto

La particolarità della sezione di scavo ha comportato il dragaggio di volumi molto superiori a quelli teorici

L'esecuzione delle opere avviene solo da imbarcazioni

Per il contenimento dei sedimenti prevista l'infissione di circa 40.000 pali in legno (provenienti da tagli autorizzati).

Consequente possibilità di imprevisti legati alle caratteristiche del sottosuolo

Necessità di modificare in corso d'opera la composizione societaria dell'appaltatore



I LAVORI AD OGGI

A fine ottobre 2016 necessità di ridefinire la composizione societaria

lavori proseguono senza soluzione di continuità (ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 163/2006) con le Imprese Innotec e Taverna, con affitto di ramo d'azienda (mezzi d'opera, beni e personale di Vidoni)

Al 28.10.2016 (SAL 12) risultano eseguiti e contabilizzati lavori per complessivi 11.438.874,73 euro, corrispondenti al 95% dell'importo lavori totale

I lavori ancora da eseguire ammontano quindi a circa 750.000 euro.

La data prevista di fine lavori è il 31.01.2017





LAVORI COMPLEMENTARI DI PROSSIMO AVVIO

MARZO 2017

Approfondimento a -8,50 area ormeggio navi sotto banchina Margreth

Dragaggio zona nord banchina ora non utilizzabile

Allargamento bacino di evoluzione a -7,50

Riposizionamento segnalamenti canale

GIUGNO 2017

Ripristino sistema di illuminazione per estendere fasce orarie funzionalità canale





LAVORI GIÀ ESEGUITI

MARZO 2015

Miglioramento delle condizioni di sicurezza lungo il canale lagunare di accesso a porto margreth con manutenzione dei pali (briccole) esistenti e sostituzione dei pali mancanti





REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

direzione centrale infrastrutture e territorio
servizio porti e navigazione interna

